

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE RIETI

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

RACCOLTA ED ELABORAZIONE STATISTICA

DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

ANNO 2015



INDICE

1. METODOLOGIA	pag. 3
2. ATTIVITA' SVOLTA DAL SPP	pag. 3
Elaborazione dati evento infortunistico AUSL Rieti	pag. 5
3. ANDAMENTO GENERALE	pag. 6
Graf. 1 Tasso di incidenza evento infortunistico	pag. 6
Graf. 2 Distribuzione infortuni per mese di accadimento	pag. 7
Graf. 3 Giorno di accadimento	pag. 7
Graf. 4 Orario di accadimento	pag. 8
4. DISTRIBUZIONE DEGLI EVENTI NELLE STRUTTURE AZIENDALI	pag. 8
Graf. 5 Infortuni per Struttura	pag. 8
5. QUALIFICA PROFESSIONALE, SESSO, ETA' DEGLI INFORTUNATI	pag. 9
Graf. 6 Qualifica professionale	pag. 9
Graf. 7 Genere infortunati	pag. 9
Graf. 7 bis Genere infortunati – allievi tirocinanti	pag. 10
Graf. 8 Fascia d'età	pag. 10
6. FATTORI DI RISCHIO, TIPO DI LESIONE, SEDE DELLA LESIONE, GIORNI DI PROGNOSI	pag. 10
Graf. 9 Fattore di rischio	pag. 11
Graf. 9 bis Fattore di rischio – allievi tirocinanti	pag. 11
Graf.10 Tipo di lesione	pag. 12
Graf.11 Sede della lesione	pag. 12
Graf.12 Giorni di prognosi	pag. 13
7. CONCLUSIONI	pag. 13
8. Approfondimento sul rischio da movimentazione manuale dei carichi e dei pazienti e denunce di malattie professionali	pag. 14
(Capitolo a cura dell'ASPP, dr.ssa Cristiana Angeletti)	
8.1. INFORTUNI	pag. 14
Graf. n. 13	pag. 14
8.2 DENUNCE DI MALATTIA PROFESSIONALE	pag. 15
Graf. n. 14	pag. 15
8.3 CONCLUSIONI	pag. 16

1. METODOLOGIA

La metodologia seguita per l'elaborazione statistica degli infortuni verificatisi nelle strutture dell'Azienda USL di Rieti, è la seguente:

1. Preliminare raccolta dei dati trasmessi dai Responsabili del Registro Infortuni al Servizio Prevenzione e Protezione.
2. Inserimento dei dati relativi all'infortunio in un modulo EXCEL contenente i seguenti campi:
 - Sesso
 - Età
 - Struttura
 - Reparto di appartenenza oppure dove è avvenuto l'infortunio
 - Qualifica professionale
 - Mese, data infortunio, giorno di accadimento, ora
 - Fattori di rischio
 - Tipo di lesione
 - Sede della lesione
 - Dinamica dell'incidente
 - Giorni di prognosi
3. Elaborazione grafica di tutta la documentazione raccolta;
4. Produzione di relazione annuale;
5. Archiviazione finale.

3. ATTIVITÀ SVOLTA DAL SPP

A seguito del verificarsi di infortunio a personale dipendente dell'AUSL di Rieti e/o allievi tirocinanti, gli Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione, attivati in pronta disponibilità dal Pronto Soccorso o dal Centralino Aziendale, si recano sul luogo dell'infortunio per svolgere un sopralluogo conoscitivo e redigere apposito verbale.

Il sopralluogo conoscitivo può essere seguito da apposita relazione nella quale vengono riportate dinamica e cause che hanno determinato l'infortunio e viene richiamata la corretta applicazione delle procedure aziendali attivate e, se la dinamica dell'infortunio lo richiede, sono indicati gli interventi di risanamento.

Il Servizio Prevenzione e Protezione svolge, inoltre, una costante attività di monitoraggio sull'evento infortunistico: invia segnalazioni e organizza incontri formativi e informativi con i Dirigenti delle UOC che presentano maggiori criticità.

Durante tali incontri sono concordati e programmati interventi mirati all'abbattimento del numero di infortuni, con l'individuazione dei soggetti responsabili delle attività.

I risultati dell'indagine condotta sono presentati alla Direzione Aziendale, Medico Competente, SAPS, Dirigente Responsabile della Struttura interessata.

Il SPP, inoltre, organizza eventi formativi rivolti a tutta l'Azienda. A tale proposito, nei mesi di settembre e ottobre 2015, sono state realizzate n. 3 edizioni del "corso facilitatori per il rischio biologico ed il rischio chimico", cui hanno partecipato preposti e/o coordinatori dei vari servizi aziendali.

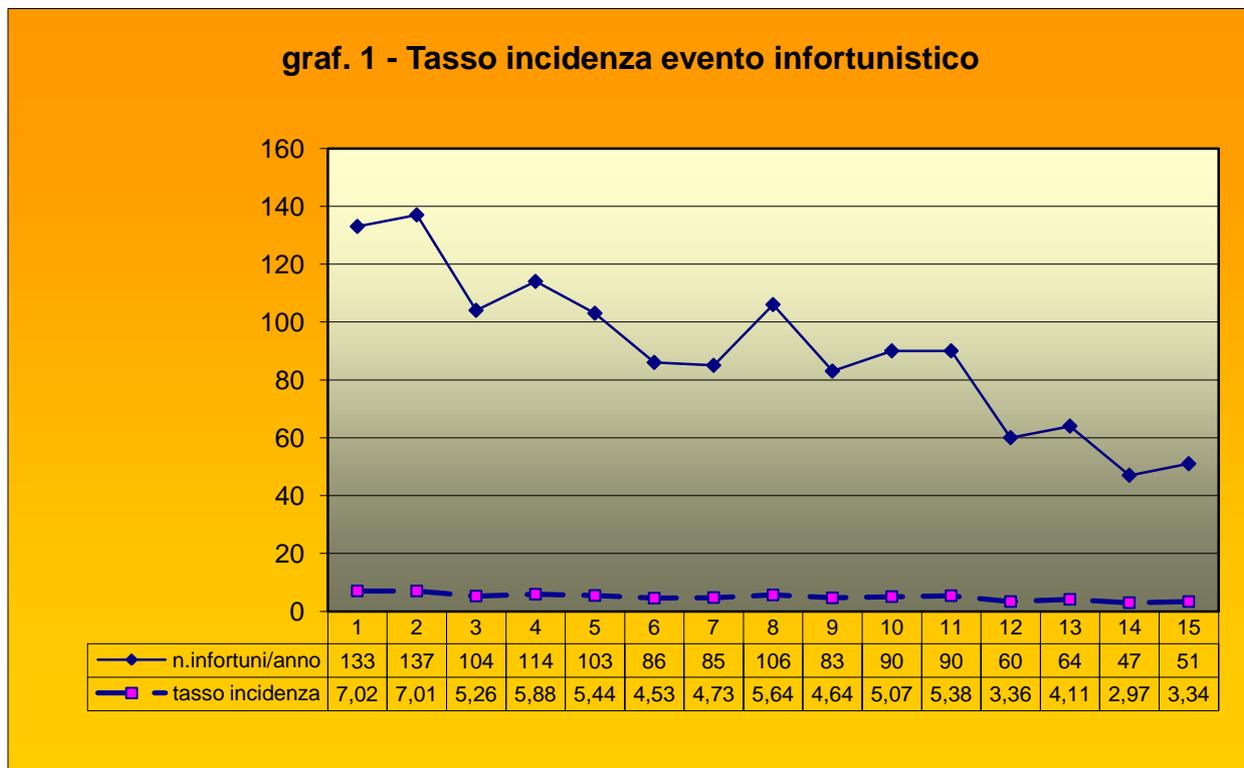
ELABORAZIONE DATI
EVENTO
INFORTUNISTICO
AUSL RIETI

3. ANDAMENTO GENERALE

Nel corso dell'anno 2015, si sono verificati n. 62 infortuni totali, così dettagliati:

- N. 51 eventi hanno interessato personale dipendente dell'Azienda;
- N. 11 eventi, allievi tirocinanti.

Solamente nel grafico di seguito riportato, relativo all'incidenza, non prendiamo in considerazione il dato riferito agli allievi tirocinanti.



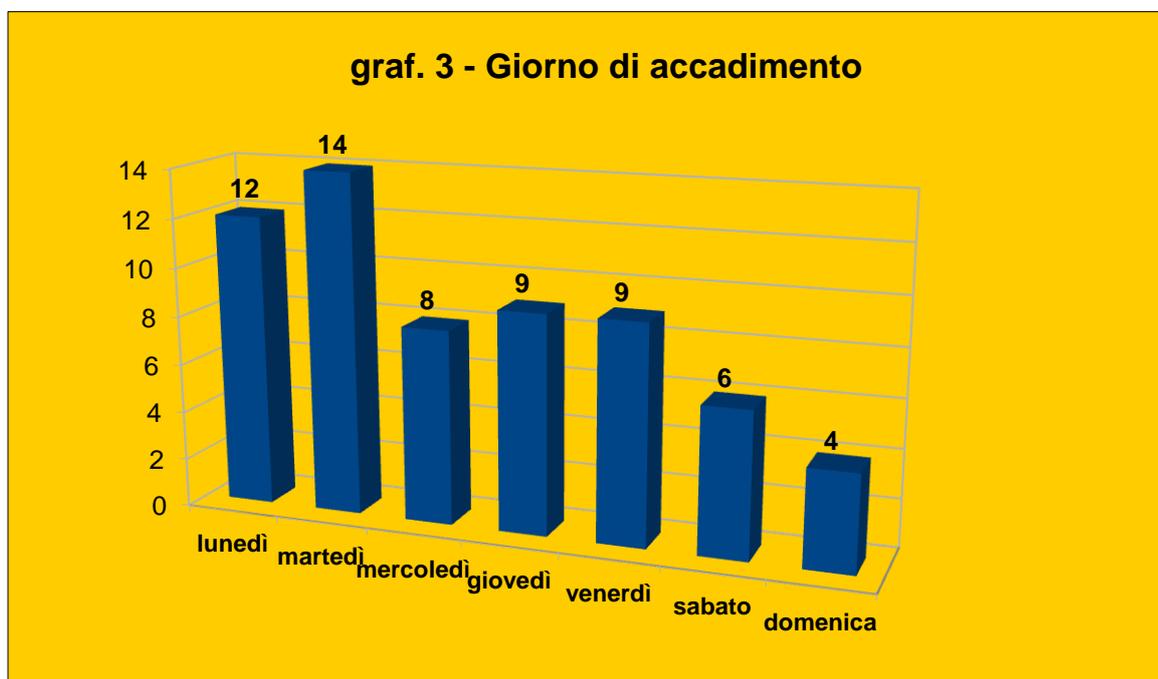
Gli infortuni in itinere, ovvero gli infortuni occorsi nel tragitto casa-lavoro, sono stati n. 11, compresi gli allievi tirocinanti.

Tale tipologia di infortunio, pur essendo oggetto della nostra indagine, non risulta essere legata alle condizioni di sicurezza esistenti nell'ambiente di lavoro, per cui è stata estrapolata dal numero totale degli infortuni.

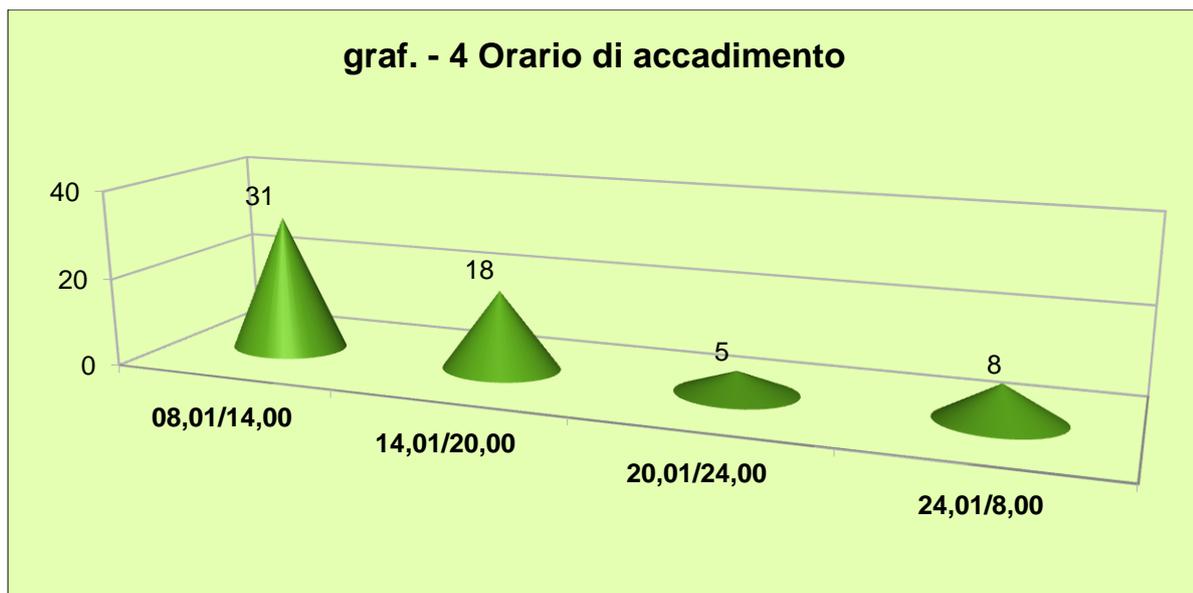
Come si evince dal grafico n. 2, i mesi nei quali è stato registrato il maggior numero di eventi sono stati maggio (n. 9), agosto (n. 8), giugno, luglio e settembre (n. 7).



Nel grafico n. 3, di seguito riportato, sono evidenziati i giorni della settimana in cui si sono verificati più infortuni: martedì (n. 14) e lunedì (12).

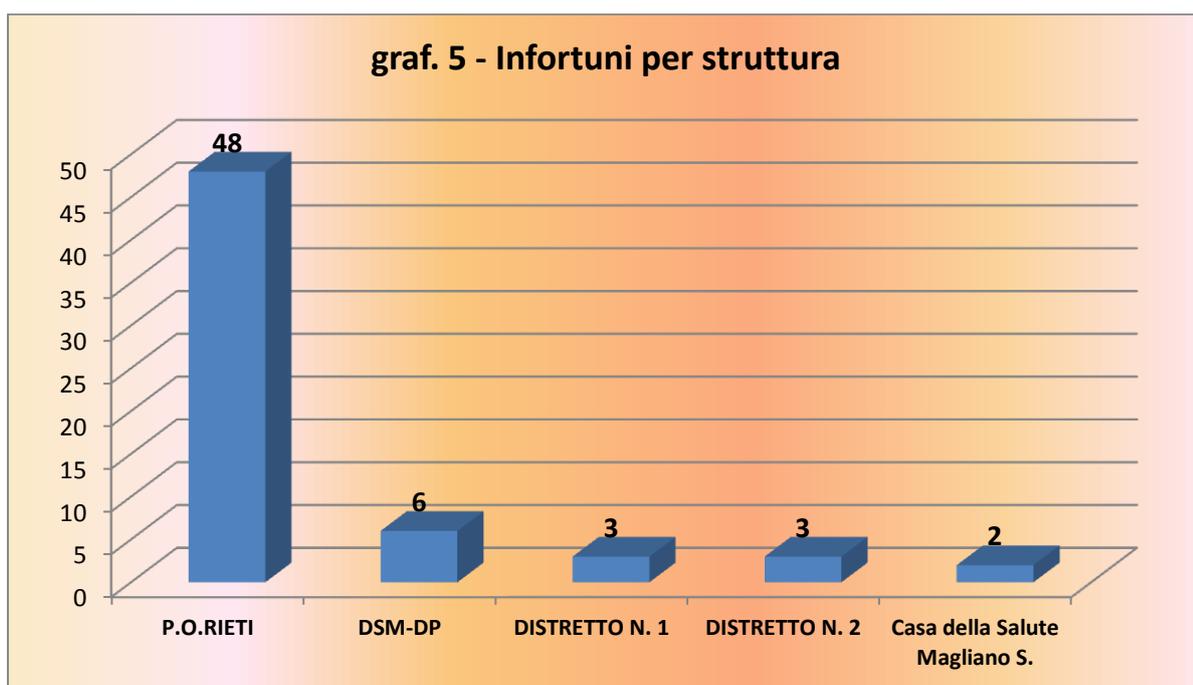


Per quanto riguarda l'ora di accadimento, dalla documentazione raccolta, emerge che il maggior numero di infortuni (n. 31) si è verificato nella fascia oraria 08,01/14,00, che è quella in cui è maggiore la presenza del personale dipendente in azienda, (grafico n. 4).



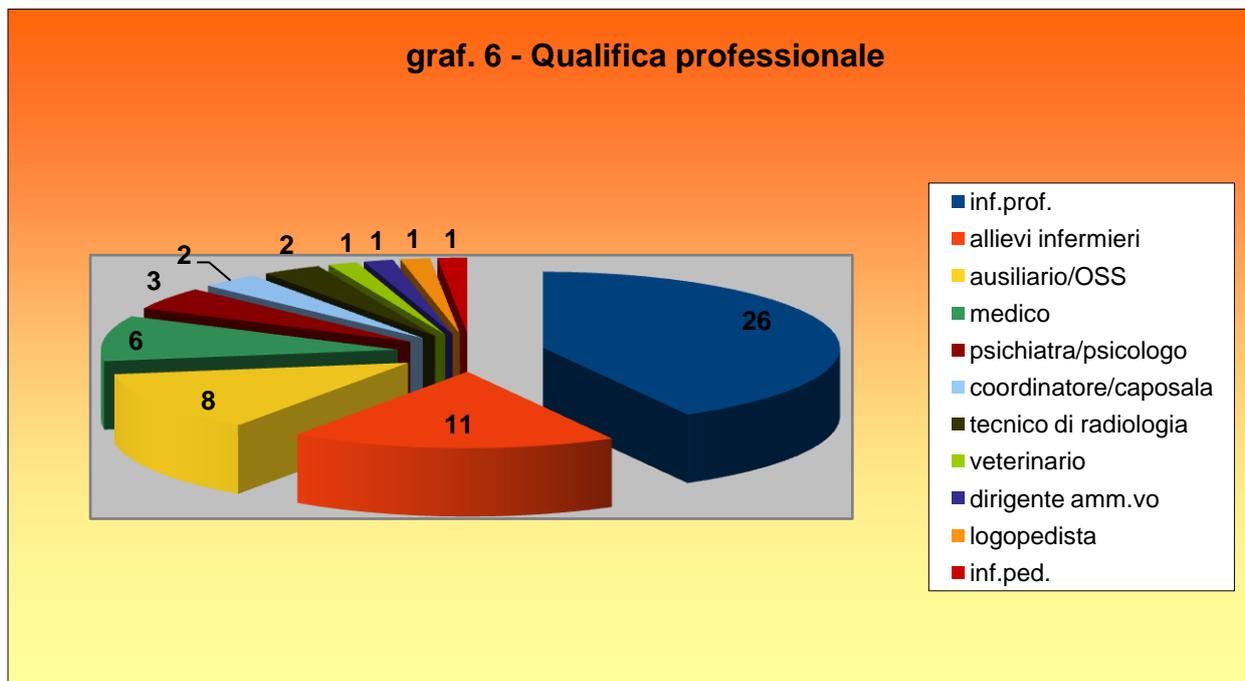
4. DISTRIBUZIONE DELL'EVENTO INFORTUNISTICO NELLE STRUTTURE AZIENDALI

Per quanto riguarda la distribuzione degli infortuni nelle strutture aziendali, il Presidio Ospedaliero San Camillo de' Lellis risulta essere la struttura nella quale si sono verificati la quasi totalità degli infortuni (n. 48 infortuni su un totale di n. 62), grafico n. 5.



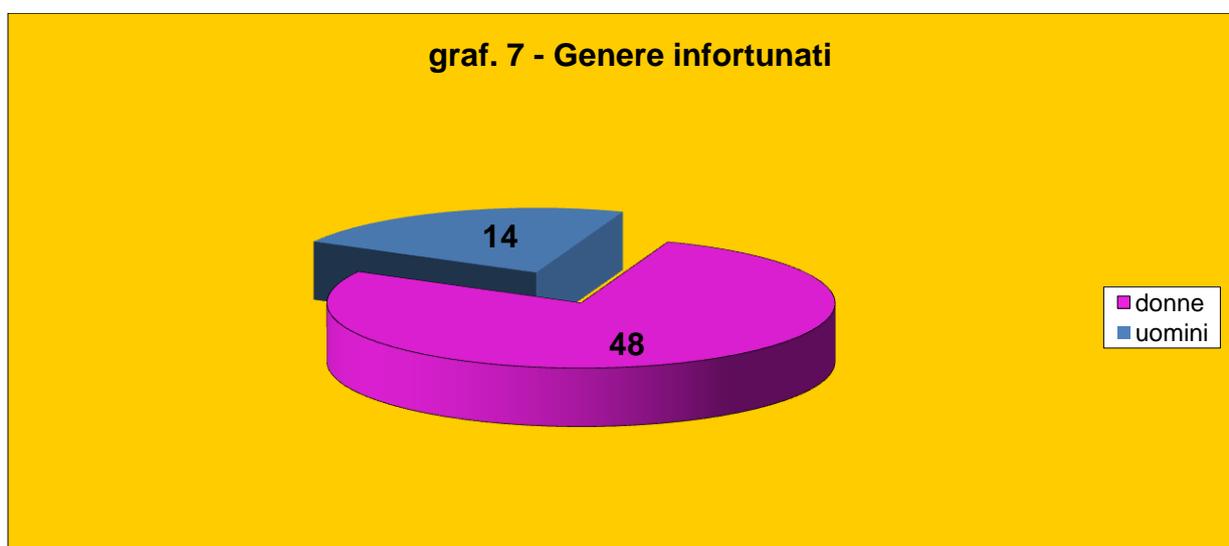
5. QUALIFICA PROFESSIONALE, GENERE ED ETA' DEGLI INFORTUNATI

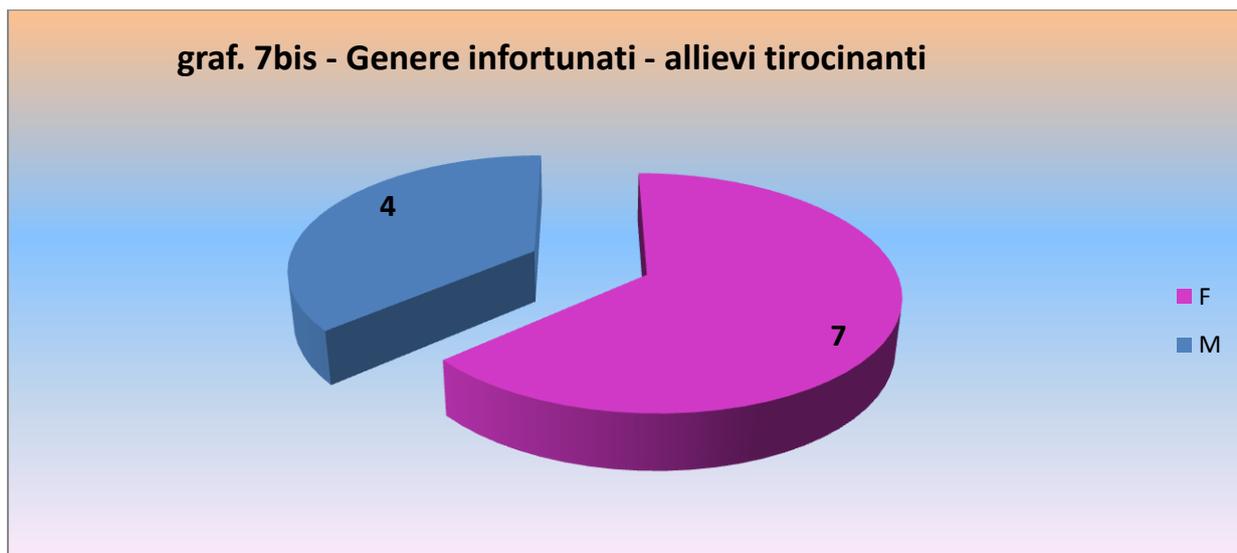
La categoria professionale degli infermieri, essendo la componente maggiore all'interno dell'ASL, continua a registrare il maggior numero di infortuni (n. 26 infortunati), seguita dagli allievi tirocinanti (11) e dagli ausiliari/OSS (n. 8), (grafico n. 6).



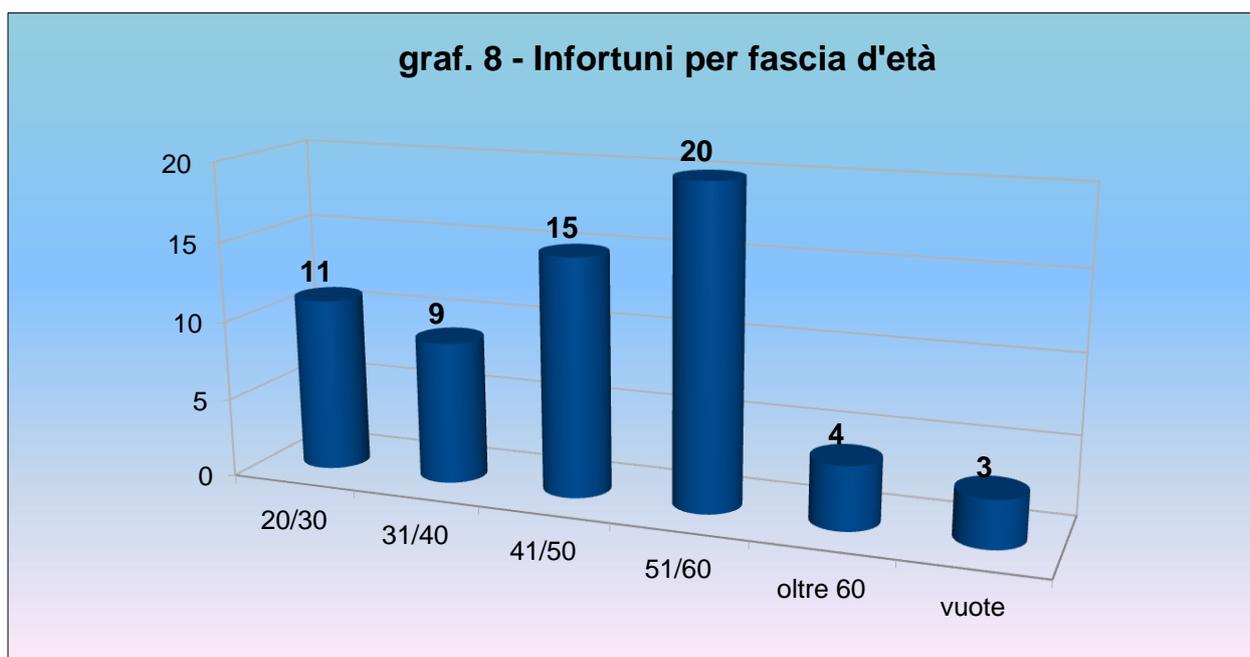
Con riferimento al genere degli infortunati, tra le donne si registra il maggior numero di infortuni totali (n. 48 donne e n. 14 uomini), graf. 7.

Nel graf. 7 bis è riportato il dettaglio degli allievi tirocinanti.





Con riferimento alla fascia di età, gli eventi prevalgono in quella dai 51 ai 60 anni (n. 20 soggetti), seguita dalla fascia 41/50 anni (n. 15), grafico n. 8.

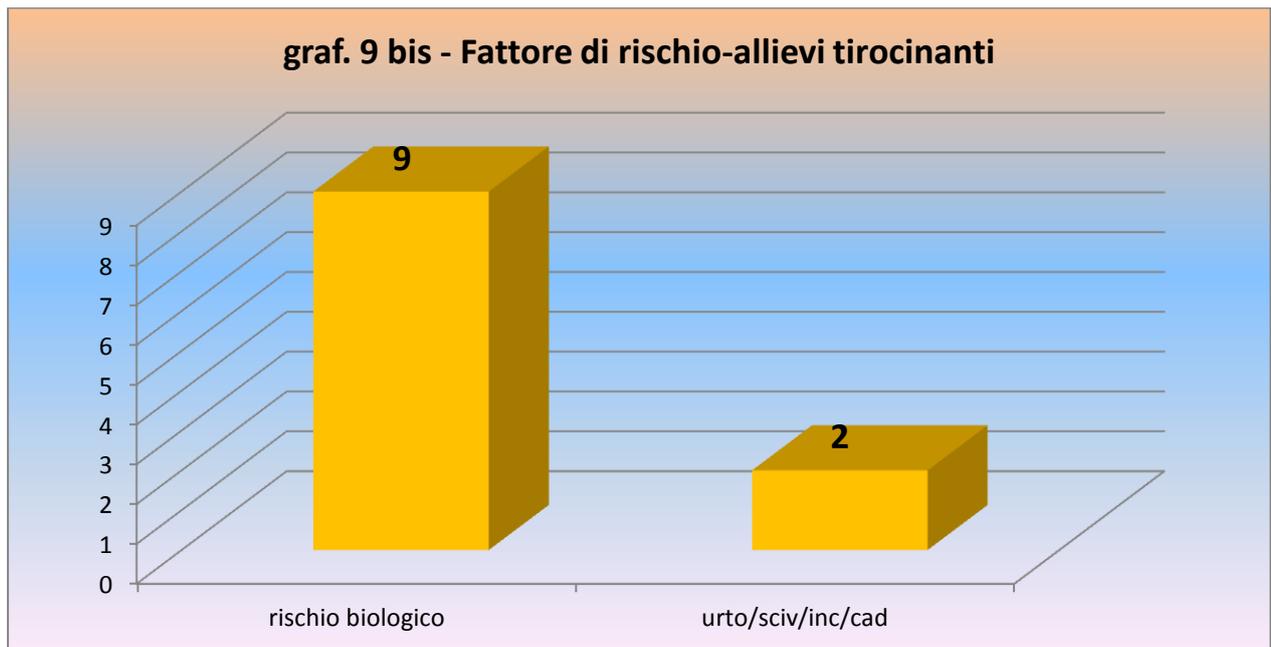
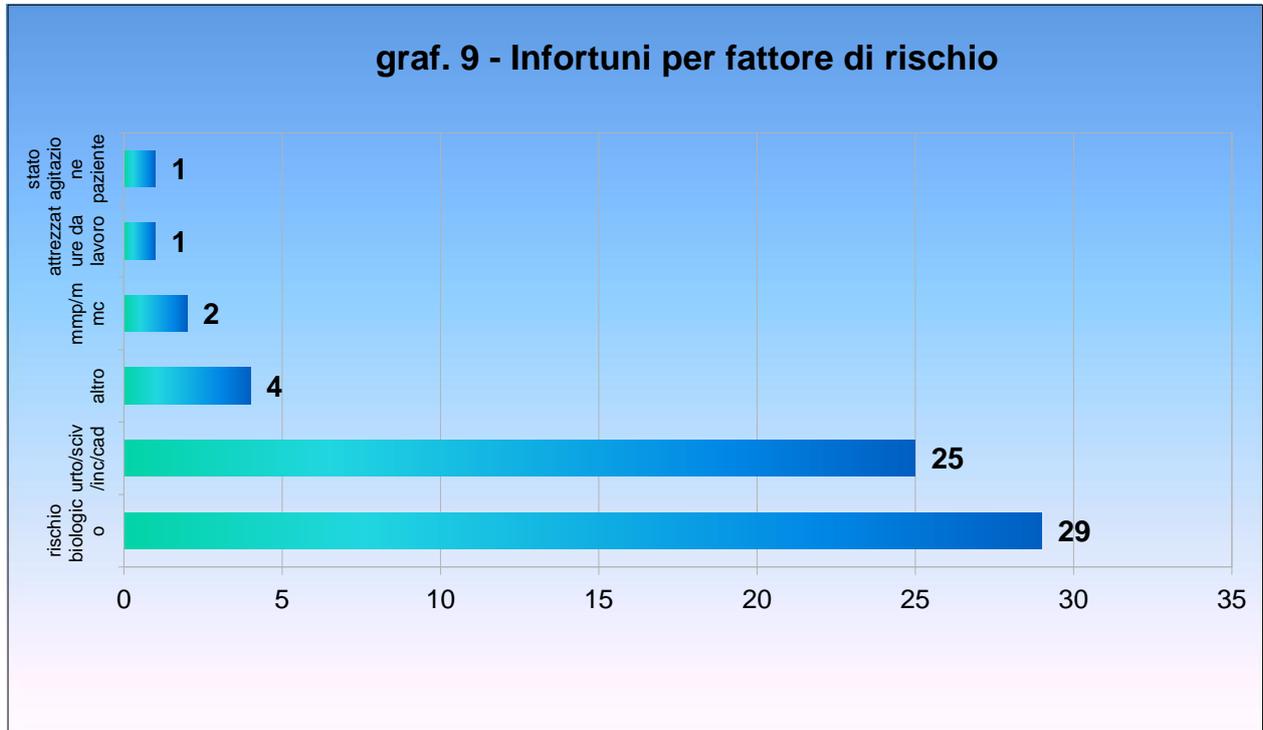


6. FATTORI DI RISCHIO, TIPO DI LESIONE, SEDE DELLA LESIONE, GIORNI DI PROGNOSI

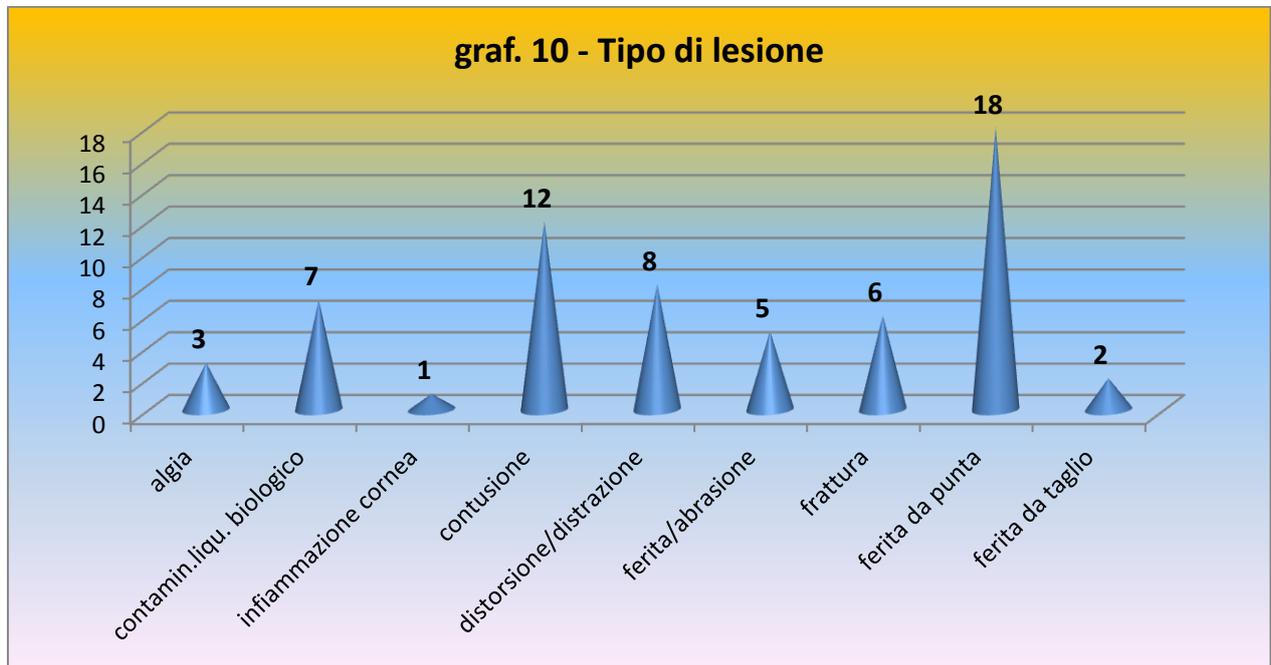
In relazione ai fattori di rischio riscontrati (graf. n. 9), gli infortuni a potenziale rischio biologico sono stati complessivamente n. 29, così distribuiti: n. 20 a dipendenti aziendali e n. 9 ad allievi infermieri. Gli infortuni determinati da urto/scivolamento/inciampo/caduta sono stati

complessivamente n. 25; di questi, n. 23 occorsi a personale dipendente e n. 2 ad allievi infermieri. Approfondimento sugli allievi tirocinanti, graf. 9 bis.

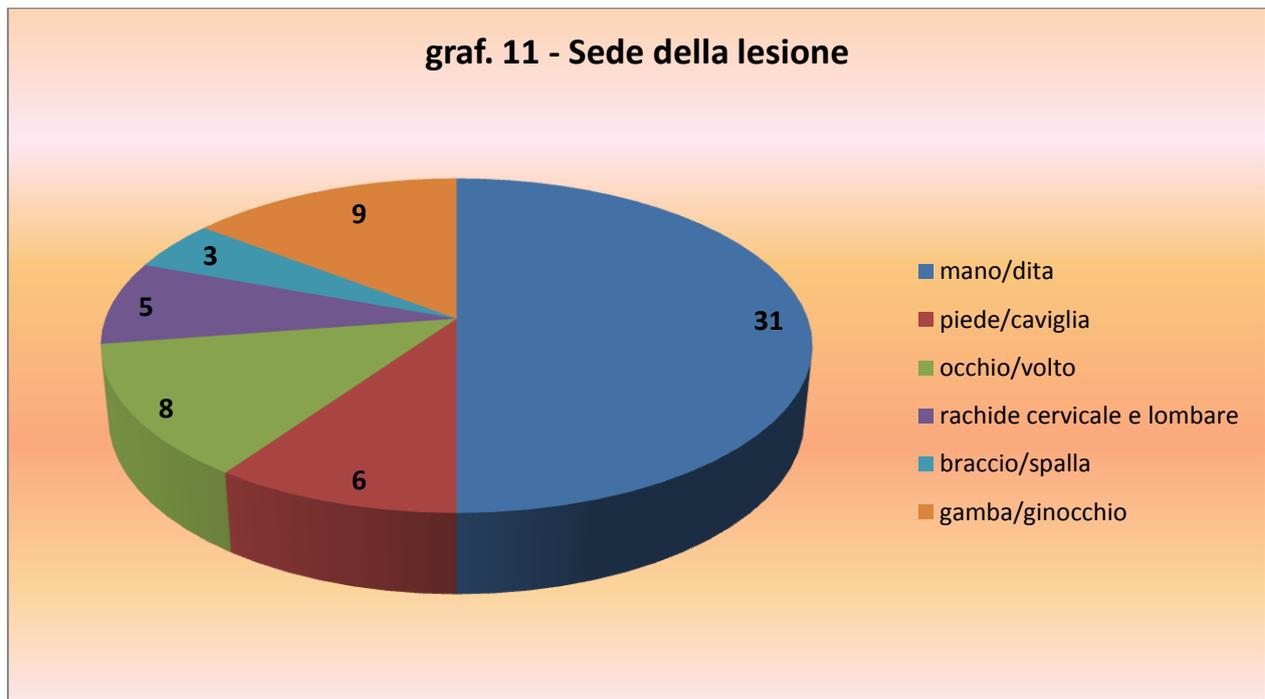
Un'analisi più dettagliata degli infortuni a potenziale rischio biologico è riportata nella relazione specifica.



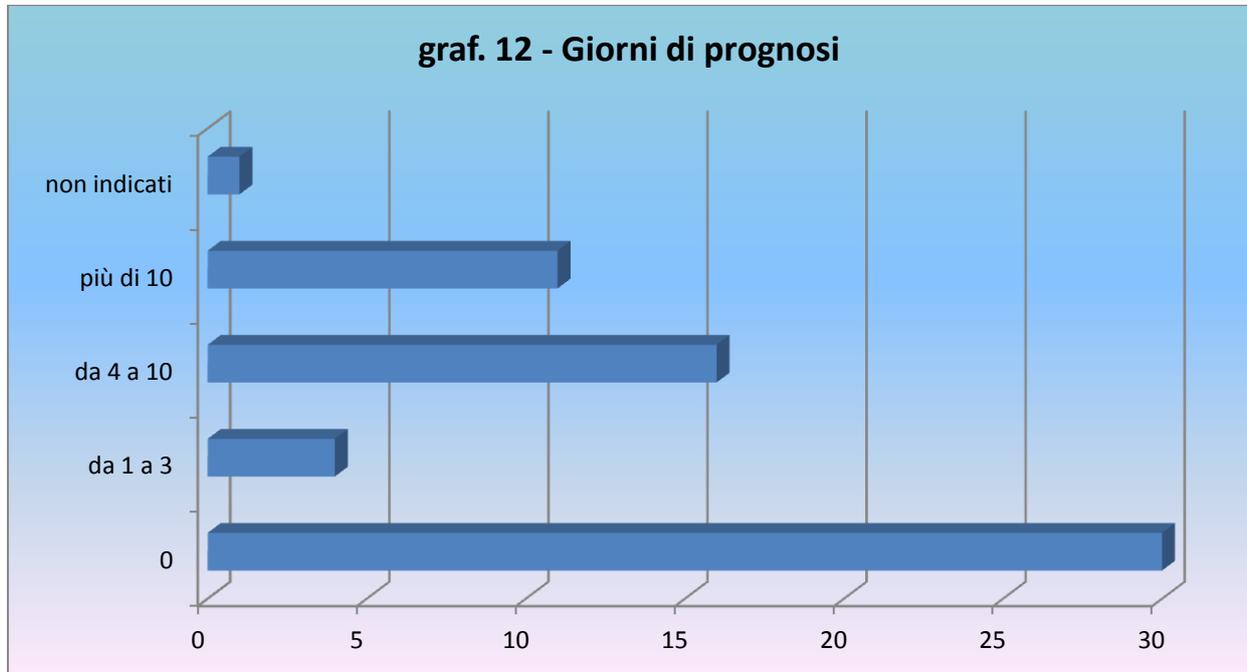
Il tipo di lesione più frequentemente riscontrato è la ferita da punta (n. 18), seguita dalla contusione (n. 12), (graf. n. 10).



La zona del corpo più colpita risulta essere mani/dita (n. 31 infortuni), seguita da gambe/ginocchio (n. 9) e occhi/volto (n. 8), (grafico n. 11).



Nel grafico n. 12 sono evidenziati i giorni di prognosi, inizialmente, attribuiti ai vari eventi infortunistici. La prognosi di 0 giorni (n. 30) viene generalmente attribuita agli infortuni a potenziale rischio biologico, ecco perché risulta correlata al maggior numero di eventi.



7. CONCLUSIONI

Nell'anno 2015, il trend infortunistico registra una lieve flessione in aumento, come evidenziato nel grafico 1, pag. 6, della presente relazione.

Infatti, l'incidenza è stata del 3,34% contro il 3,04% dello scorso anno, registrando lo **0,30% in aumento.**

Sia tra il personale dipendente che tra gli allievi tirocinanti, il maggior numero di casi di infortunio si è riscontrato nella tipologia di rischio biologico (rispettivamente n. 20 e n. 9 infortuni), seguiti da quelli per urto/inciampo/scivolamento/caduta (rispettivamente n. 23 e n. 2 eventi), grafico n. 9.

8. APPROFONDIMENTO SUL RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI E DEI PAZIENTI E DENUNCIA DI MALATTIA PROFESSIONALE DA POSTURE INCONGRUE E MICROTRAUMI RIPETUTI – ANNO 2015

Capitolo a cura della dr.ssa Cristiana Angeletti

8.1. Infortuni

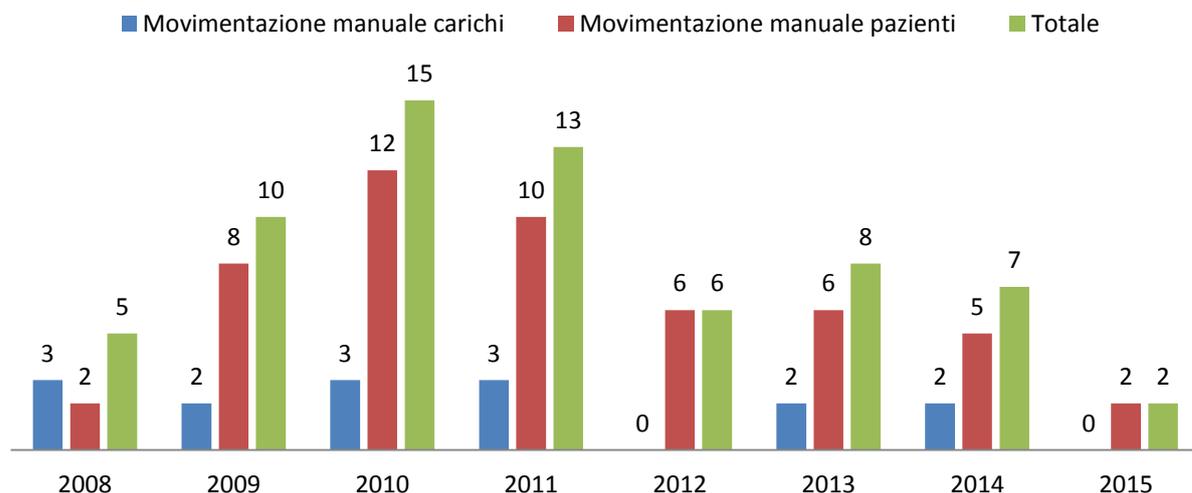
Nel 2015 si sono verificati solo 2 infortuni dovuti ad attività di movimentazione manuale dei pazienti e nessun evento per movimentazione manuale dei “carichi”.

Per questa tipologia di rischio viene confermato il trend in diminuzione già iniziato dal 2012, e viene raggiunto il numero più basso di eventi registrati dal 2008 ad oggi.

infortuni mmc /mmpz 2008-2015

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Movimentazione manuale carichi	3	2	3	3	0	2	2	0
Movimentazione manuale pazienti	2	8	12	10	6	6	5	2
Totale	5	10	15	13	6	8	7	2

Grafico n. 13



Le strutture interessate da infortuni per movimentazione manuale dei pazienti sono state la UOC Anestesia e Rianimazione e l'Hospice.

I due infortuni hanno interessato personale di genere femminile, di età compresa tra i 51-60 anni.

Le modalità di accadimento degli infortuni registrate nel 2015 sono state le seguenti:

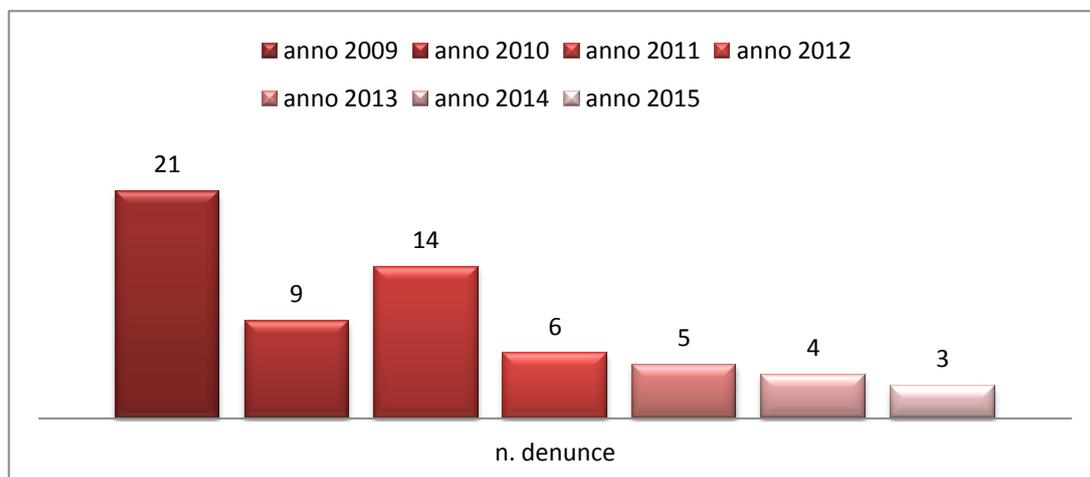
- ✓ Posizionamento e sostegno nel letto del paziente (1)
- ✓ Spostamento manuale del paziente durante le operazioni di igiene (1)

Le lesioni riportate rientrano come sempre nelle algie a carico della zona lombare e cervicale del rachide. I giorni di prognosi sono compresi tra i 3-5 giorni.

8.2 Denunce di malattia professionale (“malattie da posture incongrue e microtraumi ripetuti”).

Nel 2015 sono giunte al Servizio Prevenzione e Protezione, per il tramite della U.O.C. Amministrazione del Personale Dipendente a Convenzione e Collaborazioni, 3 casi di denuncia di malattia professionale per “malattie da posture incongrue e microtraumi ripetuti”. Anche per le malattie professionali si registra una diminuzione del numero di denunce.

Grafico n.14



Le 3 denunce pervenute riguardano personale infermieristico di età compresa tra i 51-60 anni, in servizio presso il P.O. di Rieti ed il territorio (distretti).

8.3 Conclusioni

Il 2015 ha fatto registrare il numero più basso di infortuni dovuti a mmc/mmpz , dal 2008 ad oggi. (nessun evento relativo a movimentazione manuale carichi, 2 eventi per movimentazione manuale pazienti). Anche per quanto riguarda le malattie professionali per patologie da posture incongrue e microtraumi ripetuti, nel triennio 2012-2014, la tendenza alla diminuzione del numero di denunce è stata confermata.

Il processo di ottimizzazione della distribuzione degli ausili e la formazione ed addestramento del personale , sempre in atto, hanno probabilmente contribuito al raggiungimento di apprezzabili risultati.

La gestione del rischio , continuerà ad essere impostata secondo le seguenti linee di attività:

1. Implementazione dell'uso di ausili ed attrezzature e diffusione delle procedure per la corretta movimentazione manuale dei carichi e dei pazienti.
2. Ottimizzazione della dotazione di ausili, secondo le necessità rilevate in occasione delle attività di aggiornamento della valutazione dei rischi effettuate dal Servizio Prevenzione e Protezione;
3. Formazione continua del personale, con crescente attenzione all'addestramento, ai sensi degli artt. 36, 37 e 169 D.Lgs 81/08;